



Berna, 6 novembre 2008

Ai
Governi cantonali

Via sicura

Varianti relative al Programma d'intervento della Confederazione per una maggiore sicurezza sulle strade svizzere¹

Apertura della consultazione

Signore e signori Consiglieri di Stato,

il 5 novembre 2008, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di avviare una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello svizzere e gli ambienti interessati, in merito all'attuazione di Via sicura. Con l'adozione di questo programma, il Consiglio federale intende ridurre in modo significativo il numero di morti e di feriti gravi dovuti a incidenti stradali nell'arco dei prossimi dieci anni.

L'avamprogetto posto in consultazione comprende da un lato una serie di varianti di attuazione, e dall'altro un pacchetto di provvedimenti mirati. La sicurezza stradale è una responsabilità tanto della Confederazione quanto dei Cantoni: alla prima compete l'attività normativa, nonché la costruzione, l'esercizio e la manutenzione della rete delle strade nazionali, mentre ai secondi l'esecuzione e l'applicazione delle prescrizioni nonché la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della restante rete viaria. I Cantoni utilizzano le risorse secondo le proprie priorità, tanto che inevitabilmente gli interessi della sicurezza stradale sono in competizione con gli altri compiti cantonali. L'attuazione di misure costose, ma anche particolarmente efficaci, può quindi essere facilitata con un contributo al finanziamento.

Come varianti attuative devono essere esaminate modifiche legislative che assicurino la disponibilità di risorse per realizzare i singoli provvedimenti a livello cantonale e comunale.

Le varianti si contraddistinguono per i punti seguenti:

- stanziamento di 45, 110 o 300 milioni di franchi all'anno per l'attuazione nei Cantoni e nei Comuni;
- finanziamento proveniente dalla destinazione vincolata del 50 per cento dei proventi delle multe stradali e/o dell'aumento del supplemento al premio dell'assicurazione di responsabilità civile per i veicoli a motore al 2,5 o al 5 per cento;
- effetto: dimensioni della diminuzione del numero di morti e di feriti gravi dovuti a incidenti stradali.

Il pacchetto di misure Via sicura mostra come raggiungere l'obiettivo del Consiglio federale. Al centro di questo approccio non vi sono nuove norme della circolazione, bensì misure finalizzate ad attuare con maggiore efficacia le regole e gli standard in vigore. Anche l'Ue ha adottato questo orientamento, tant'è vero che negli ultimi anni diversi paesi europei, tra cui anche la Germania, la Francia e l'Austria, hanno messo in atto un piano d'azione nazionale o un programma per la sicurezza stradale.

¹ <http://www.astra.admin.ch/themen/verkehrssicherheit/00236/index.html?lang=it>



Contemporaneamente, l'avamprogetto di legge e il rapporto esplicativo contengono altre modifiche, segnatamente le misure chieste dal Parlamento per lottare contro la problematica dei pirati della strada.

Il pacchetto di misure persegue un approccio globale: in altre parole i singoli provvedimenti proposti sono stati concepiti in modo tale da ottenere un effetto ottimale solo se combinati tra loro. Nell'ambito della procedura di consultazione devono pertanto essere esaminate tutte le misure. Ciò non significa che tutti gli interventi elencati nel rapporto finale Via sicura debbano necessariamente essere attuati. Tuttavia, sulla base dei risultati della consultazione, il Consiglio federale dovrà decidere quali provvedimenti sottoporre al Parlamento e quali abbandonare.

Vi invitiamo a farci pervenire la vostra presa di posizione entro il

15 marzo 2009.

Inoltre vi saremo grati se vorrete strutturare le vostre risposte in base al catalogo di domande allegato.

Vi inoltriamo, sempre in allegato, le basi legali per l'attuazione del programma d'intervento per una maggiore sicurezza sulle strade svizzere (Via sicura) insieme alle spiegazioni sulla presa di posizione. Potete scaricare altre copie della documentazione concernente la consultazione dal sito <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html#UVEK> o richiederle per e-mail all'indirizzo svg@astra.admin.ch.

Per la presentazione del vostro parere vi consigliamo di procedere nel modo seguente: scaricate dal sito Internet indicato il questionario in formato word, compilatele elettronicamente e inoltratele all'indirizzo e-mail svg@astra.admin.ch. Se non fosse possibile procedere in questo modo, potete naturalmente spedire la vostra presa di posizione anche in formato cartaceo all'Ufficio federale delle strade, 3003 Berna.

Vi ringraziamo per la preziosa collaborazione e, con l'occasione, vogliate gradire, signore e signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta considerazione.

Distinti saluti.

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni

Moritz Leuenberger
Consigliere federale

Allegati

- avamprogetto in consultazione e rapporto esplicativo
- catalogo delle domande
- elenco dei destinatari della consultazione